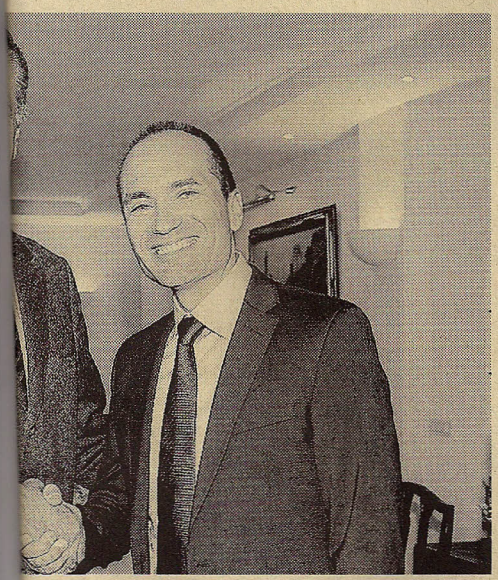
sull'economia reale

del convegno biennale della Piccola Industria

# a e lavoro»

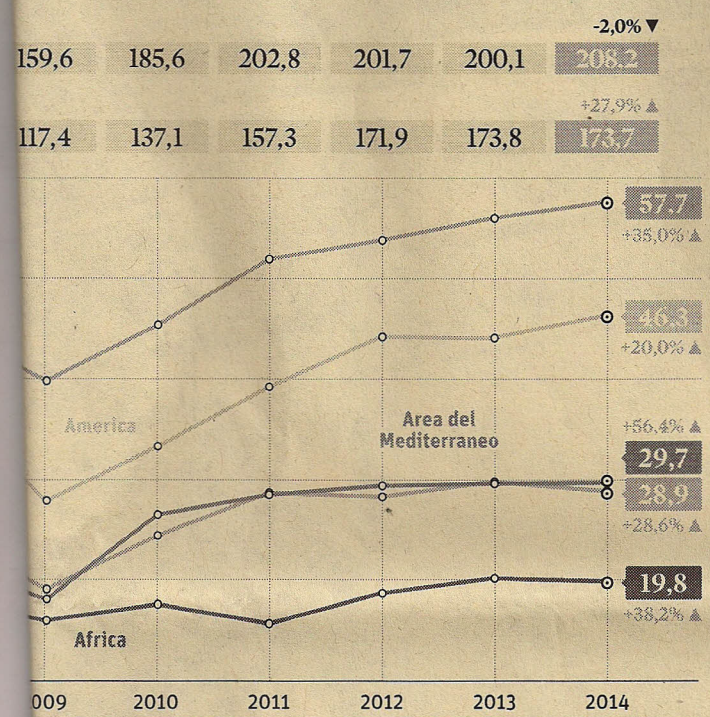
## sponda Nord e sponda Sud



**Stretta di mano.** Il presidente di BusinessMed, il libanese Jacques Jean Sarraf (a sinistra), stringe la mano al presidente di Piccola Industria di Confindustria e vice presidente di BusinessMed, Alberto Baban

**nda che vale più dei Brics**

tuali 2014 su 2007, dati cumulati




**Ddl ambientale.** Agevolazioni alle imprese

# Bonifica dell'amianto, bonus fiscale al 50%

ROMA

Il governo rilancia le politiche per favorire la bonifica dell'amianto nei grandi e piccoli siti. Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha presentato in commissione Ambiente al Senato un emendamento al collegato ambientale che prevede un credito di imposta del 50% per le spese sostenute dalle imprese per la bonifica dei capannoni e un fondo di 17,5 milioni nel triennio 2015-2017 destinati alla progettazione di interventi di bonifica di edifici pubblici.

Il bonus fiscale riguarderà, in via sperimentale, le spese sostenute dalle imprese nel 2016 e sarà limitato ai lavori di importi superiore a 20mila euro.

Le imprese potranno accedere all'agevolazione nel limite massimo complessivo di 17 milioni, spalmati su tre anni a partire dal 2017. In sostanza, l'investimento massimo complessivo finanziabile con il credito di imposta ammonterà a 34 milioni.

Il disegno di legge «collegato ambientale» è alle battute decisive in commissione Ambiente del Senato e il governo scopre le carte su nodi rimasti a lungo irrisolti prima dell'approdo in Aula.

«Proseguiamo con determinazione - dice il ministro Galletti - il nostro impegno su un'urgenza nazionale che riguarda tante comunità: i siti inquinati da amianto già censiti sono oltre trentamila e mancano o sono parziali i dati di alcune regioni. Si tratta di un disastro ambientale diffuso che con gli strumenti nuovi che il governo mette in campo può cominciare a essere affrontato non solo nei grandi siti, ma anche nelle migliaia di micro realtà sparse per il territorio che rappresentano».

Il bonus fiscale sarà spalmato su tre quote annuali di pari importo mentre la spesa ammessa all'agevolazione sarà «indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi nei quali il credito è utilizzato». Il credito di imposta non concorrerà alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap).

**GALLETTI**

Il ministro dell'Ambiente: «Continuiamo il nostro impegno su un'emergenza nazionale che riguarda 30mila siti grandi e piccoli»

Le norme sul beneficio fiscale andranno confermate con un decreto dell'Economia, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Qui verranno indicate modalità e termini per la concessione del credito d'imposta.

Inoltre, saranno approvate «le disposizioni idonee ad assicurare il rispetto del limite di spesa complessivo» indicato dall'emendamento, anno per anno.

Sarà, comunque, il ministero dell'Ambiente a determinare l'ammontare dell'agevolazione spettante a ciascun beneficiario e a trasmettere all'Agenzia delle Entrate, in via telematica, l'elenco dei soggetti e l'importo del credito spettante a ciascuno, oltre a eventuali revoche.

**G.Sa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA